

Mittente	Domenichi Lodovico	Destinatario	Concini Bartolomeo
Data	22/3/1560	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	[Firenze]
Incipit	Poiché di sono dovette capitar costì alla Corte		
Contenuto	[La lettera è datata al modo fiorentino, dunque testualmente 22 marzo 1559]. Considera che ormai da qualche giorno dovrebbe avere raggiunto la corte [medicea] "il signor don Pietro figliuolo dello imbasciatore del Re Cattolico in Roma [probabilmente Francisco de Vargas y Mexia]", che tra l'altro dovrebbe essersi occupato di negoziare la "licentia delle arme" del fiorentino Roberto Buonguglielmi presso "Sua Eccellenza Illustrissima [il duca di Firenze Cosimo de' Medici]". Poiché per tale commissione lo spagnolo dovrebbe avere fatto capo proprio a Concini, Domenichi prega quest'ultimo di chiedere a detto Pietro di scrivere per lui "due versi".		
Fonte	Firenze, Archivio di Stato, Mediceo del Principato, 483A, f. 1041r, ed. in Enrico Garavelli, Per un sodalizio letterario: Lodovico Domenichi e Benedetto Varchi, "Bollettino storico piacentino", CVI, 2011, p. 212		
Compilatore	Ceriotti Luca		
